
IL RAPPORTO TRA INPS E CITTADINI

1. LE LINEE DI INTERVENTO

L'attività dell'Istituto è focalizzata all'erogazione dei servizi nel rispetto dei tempi e facilitando gli adempimenti dell'utenza a tutti i livelli, da un lato attraverso la personalizzazione del rapporto, dall'altro lato sviluppando servizi a distanza con procedure basate sull'utilizzo semplificato dei sistemi *on-line*.

Le principali linee di intervento si muovono su due opzioni di fondo: la "qualità delle prestazioni" e la "centralità del conto assicurativo".

L'Istituto assicura la **qualità delle prestazioni**:

- aumentando l'efficacia interna (con garanzia di tempi brevi per la liquidazione delle prestazioni stesse), assumendo iniziative per realizzare l'effettiva tempestività nell'erogazione, migliorando la chiarezza nella comunicazione del provvedimento adottato e l'esposizione dei dati di calcolo della prestazione;
- proseguendo, inoltre, nella ristrutturazione organizzativa basata sull'integrazione delle fasi lavorative per linee di processo (procedure amministrative e informatiche) con l'adeguamento delle politiche formative a supporto dei cambiamenti organizzativi;
- verificando all'esterno il livello di gradimento dell'utenza, attraverso la rivisitazione della metodologia di "*customer satisfaction*" allo scopo sia di aggiornarla e renderla più adatta a misurare il servizio reso dall'INPS ai cittadini, in particolare quello telematico, sia di renderla più efficace, snella e attendibile.

La **centralità del conto assicurativo** si realizza attraverso azioni finalizzate a:

- assicurare il rispetto del dettato normativo sulla certificazione delle posizioni assicurative, che deve costituire la base su cui costruire il Casellario Centrale delle posizioni previdenziali attive presso l'Istituto;
- raggiungere obiettivi di miglioramento in termini di maggiore tempestività nell'erogazione delle prestazioni. In tale contesto, gli interventi sono finalizzati ad assicurare costante monitoraggio dell'aggiornamento dei conti assicurativi (mediante l'operazione "estratto conto"), attraverso la tempestiva memorizzazione dei dati retributivi dei lavoratori dipendenti e autonomi, la valorizzazione della contribuzione figurativa, la definizione sollecita dei riscatti dei periodi contributivi e delle ricongiunzioni dei contributi in entrata nonché la ricerca di nuove modalità di pagamento di alcune contribuzioni (volontaria, a favore dei lavoratori domestici, lavoratori agricoli).



2. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE DELLA GESTIONE OBBLIGATORIA

L'andamento produttivo delle pensioni, dal punto di vista della qualità delle prestazioni erogate, viene misurato attraverso una serie di indicatori interni, in particolare:

- il "tempo soglia" per erogare la prestazione;
- la percentuale di domande accolte in prima istanza;
- la giacenza delle domande di pensione;
- le ricostituzioni² delle pensioni come percentuale delle prestazioni erogate nel periodo considerato.

Nel 2006 l'INPS si è posto alcuni obiettivi, lungo la linea del continuo miglioramento sia nell'efficacia gestionale interna, sia nell'efficacia esterna del servizio e in particolare la riduzione dei tempi nei quali vengono erogate le prestazioni e la riduzione delle domande giacenti ancora da definire.

Tempi di liquidazione

L'attenzione delle Sedi, all'evoluzione dei processi operativi (in particolare delle procedure informatiche, delle metodologie e degli strumenti di analisi, avviati dalle strutture centrali dell'Istituto) continua a produrre una riduzione del tempo soglia. Nel 2006 migliora la prestazione aziendale nell'erogazione di pensioni sotto i trenta giorni; le domande liquidate entro i 60 giorni rappresentano l'87,1% del totale delle domande accolte, con un aumento di più del 4% rispetto al 2005; mentre calano sensibilmente le pensioni liquidate oltre i 120 giorni.

Tempo soglia							
Gennaio-dicembre 2005				Gennaio-dicembre 2006			
Entro 30 giorni	Entro 60 giorni	Entro 120 giorni	Oltre 120 giorni	Entro 30 giorni	Entro 60 giorni	Entro 120 giorni	Oltre 120 giorni
67,4%	82,7%	94,0%	6,0%	72,0%	87,1%	96,2%	3,8%

La diminuzione del tempo soglia traina anche il tempo medio delle pensioni liquidate nell'Assicurazione generale obbligatoria, che si contrae dai 37 giorni del 2005 ai 29 giorni del 2006.

Pensioni accolte in prima istanza

La percentuale di **pensioni accolte in prima istanza**, e quindi pagate in tempi più rapidi e senza aggravio di istruttorie successive, ha subito variazioni significative (+2,06% rispetto al 2005), raggiungendo una percentuale dell'89,3%, che si inserisce in un consolidato *trend* di miglioramento.

² La ricostituzione è il ricalcolo della pensione dovuto a diverse ragioni:

- ricostituzioni contributive (per versamenti contributivi relativi a periodi precedenti alla domanda di pensione);
- ricostituzione da supplemento (per contributi versati nella stessa gestione dopo la decorrenza della pensione);
- ricostituzioni documentali (per mutazione dei carichi familiari o della situazione soggettiva dei pensionati).

	Percentuale Pensioni liquidate in prima istanza				
	AI 31.12.2004	AI 31.12.2005	AI 31.12.2006	Differenze %	
				2005 su 2004	2006 su 2005
Media nazionale	86,8	87,5	89,3	+ 1,04	+2,06

Situazione delle domande ancora da definire (giacenze)

Complessivamente, le domande definite (accolte + respinte) sono state 980.081 rispetto a 932.958 dello stesso periodo dello scorso anno, con un aumento del 5,1%.

La giacenza passa dalle 149.918 domande esistenti al 1° gennaio 2006 alle 120.646 del 31 dicembre 2006, con una riduzione del 19,5%, dovuta anche al calo delle domande pervenute. Nell'ambito delle diverse categorie la diminuzione rispetto al 2005 riguarda le pensioni di anzianità (-45,7%), le pensioni indirette (-5,6%), e l'invalidità (-3,7%).

Categorie di pensione	Pervenuto			Definito			Giacenza		
	2005	2006	Var. %	2005	2006	Var. %	31 Dic. 2005	31 Dic. 2006	Var. %
Vecchiaia	296.207	328.693	11,0	312.790	324.976	3,9	46.945	50.662	7,9
Anzianità	256.533	239.230	-6,7	230.418	271.707	17,9	71.098	38.621	-45,7
Invalidità	160.590	166.389	3,6	163.125	167.226	2,5	22.820	21.983	-3,7
Indirette	30.590	29.902	-2,2	31.762	30.022	-5,5	2.158	2.038	-5,6
Reversibilità	191.898	186.595	-2,8	194.863	186.150	-4,5	6.897	7.342	6,5
TOTALE	935.818	950.809	1,6	932.958	980.081	5,1	149.918	120.646	-19,5

Tra i risultati più significativi della gestione, si segnalano inoltre:

- la riduzione della giacenza delle **domande di pensione in convenzione internazionale**: -26,3%;
- la riduzione della **spesa per interessi legali** corrisposti per le prestazioni pensionistiche del **17,2%** rispetto al 2005 e addirittura del 55% in relazione al 2003.
- **Ricostituzione delle pensioni**

Una particolare attenzione è stata dedicata anche per il 2006 alle **ricostituzioni contributive**, cioè alle operazioni di variazione degli importi delle prestazioni già in essere, a seguito di ulteriore contribuzione maturata dal pensionato prima o dopo la domanda di pensione o per mutamento della situazione soggettiva.

Il contenimento di tali operazioni di ricalcolo rappresenta la volontà dell'INPS e dei patronati di minimizzare il ricorso a tale sistema, con conseguente miglioramento dei processi operativi interni e del servizio ai pensionati. I flussi mostrano un calo della giacenza delle ricostituzioni per tutte e tre le tipologie.

Ricostituzioni	Pervenuto			Definito			Giacenza		
	2005	2006	Var. %	2005	2006	Var. %	31 Dic 2005	31 Dic 2006	Var. %
Contributive	218.500	188.951	-13,5	271.335	215.209	-20,7	100.167	73.909	-26,2
Supplementi	142.845	167.950	17,6	156.822	171.780	9,5	62.307	58.477	-6,1
Documentali	638.089	590.621	-7,4	705.343	622.916	-11,7	158.111	125.816	-20,4
TOTALE	999.434	947.522	-5,2	1.133.500	1.009.905	-10,9	320.585	258.202	-19,5



➔ OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Pensioni

Ridotta quasi ovunque a livello fisiologico la giacenza delle domande di pensione, gli interventi programmati sono focalizzati allo sviluppo delle azioni per diffondere nel territorio la metodologia di lavoro basata sul "tempo reale". Inoltre, obiettivo essenziale, nel rispetto dei piani di produzione regionali, è quello di pervenire alla liquidazione definitiva delle pensioni attraverso la completezza del conto assicurativo e l'adozione di misure volte ad assicurare la disponibilità tempestiva dei dati retributivi, per ridurre al minimo il ricorso alle "pensioni provvisorie".

3. LE PRESTAZIONI AGLI INVALIDI CIVILI

Con il D.lgs. n. 203 del 30 settembre 2005 (art. 10), convertito nella legge 2 dicembre 2005 n. 248, sono state trasferite all'INPS ulteriori competenze in materia di invalidità civile, cecità civile, sordomutismo, *handicap* e disabilità, gestite dallo Stato attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'Istituto, da ente meramente responsabile del pagamento delle prestazioni, è subentrato nelle funzioni di controllo dell'invalidità civile, che eserciterà attraverso gli accertamenti svolti, da proprie Commissioni Mediche provinciali, sul primo pronunciamento emesso dalle ASL.

Considerato che le Regioni possono devolvere la loro potestà concessoria all'INPS in base ad accordi appositi, appare chiaro che l'Istituto può essere potenzialmente investito di gran parte della gestione dell'invalidità civile:

- la fase accertativa, nelle forme del controllo esercitato sulle commissioni ASL;
- la fase concessoria delle prestazioni economiche;
- la fase di erogazione, già di competenza dell'INPS a seguito del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- il contenzioso. L'INPS sarà litisconsorte necessario, ovvero obbligatoriamente chiamato in giudizio, nella materia in oggetto e assumerà il contenzioso sulle funzioni trasferite, dopo un periodo transitorio in cui la difesa in giudizio resterà attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Attraverso questi interventi si è cercato di ricomporre tendenzialmente l'unitarietà delle funzioni, prima competenza del Ministero dell'Interno, con l'obiettivo di garantire l'uniformità dei criteri per la gestione dell'invalidità civile e con possibilità quindi di elevare ulteriormente il livello di qualità del servizio, che ancora presenta, per alcuni aspetti, situazioni di criticità. Permane infatti una situazione di pesantezza nel contenzioso relativo alle prestazioni agli invalidi civili, la cui giacenza rappresenta il 38% del totale.

L'accertamento in ordine alla sussistenza dei requisiti socio-economici dà origine ad un procedimento autonomo il cui iter assume caratteristiche organizzative differenziate nelle varie zone del territorio nazionale che vedono alternarsi, all'interno del processo di concessione, una pluralità di soggetti, ciascuno con una propria distinta funzione. Allo stato attuale, la situazione è la seguente.

Accertamento sanitario	ASL	
Verifica della Commissione	INPS - Valle d'Aosta, Provincia di Trento, Provincia di Bolzano	
Concessione	Regioni e Province	Molise, Valle d'Aosta, Province autonome di Trento e Bolzano
	Comuni	Campania, Emilia Romagna, Milano, Puglia, Toscana, Umbria.
	ASL	Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia
	Prefettura	Sicilia
	INPS (mediante convenzione)	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lazio, Marche, Liguria, Piemonte, Sardegna.
Pagamento	INPS - Valle d'Aosta, Provincia di Trento, Provincia di Bolzano	
Contenzioso	INPS - Valle d'Aosta, Provincia di Trento, Provincia di Bolzano	

Le funzioni trasferite obbligano l'Ente a riorganizzare l'intero processo "Invalidità civile" sotto molteplici aspetti (organizzativo, medico-legale, legale e informatico), attraverso una serie di interventi:

- strutturazione del Progetto "Invalidità civile" a livello centrale;
- costituzione di apposita struttura che gestisca completamente la materia in ogni unità territoriale;
- gestione del passaggio all'INPS dei beni strumentali, dei fascicoli oggetto di valutazione da parte delle Commissioni mediche di verifica al momento del trasferimento e dei fascicoli interessati al contenzioso giudiziario;
- ricognizione dei fabbisogni formativi e previsione di interventi formativi per la trattazione della nuova materia;
- sviluppo di nuovi meccanismi di controllo pre e post fruizione servizi INPS;
- coinvolgimento dei soggetti esterni che intervengono nel processo;
- informazione dei cittadini;
- organizzazione del controllo degli atti da parte delle Commissioni di prima istanza;
- verifiche straordinarie da parte delle Commissioni mediche INPS;
- consulenza tecnica di parte nel contenzioso giudiziario;
- rappresentanza e difesa dell'INPS, nel giudizio di primo grado, da parte dei funzionari amministrativi appositamente formati;
- governo integrato del processo, con la costituzione di una banca dati centralizzata accessibile a tutti gli Enti interessati alla concessione dell'invalidità civile.

Nel corso dell'anno 2006 sono state avviate iniziative propedeutiche all'assunzione delle nuove competenze, attraverso vari incontri con il Ministero delle Finanze, mirati a individuare delle risorse da trasferire; è stata pure realizzata una massiccia attività di formazione diretta ai medici dell'Istituto, sicuri destinatari delle funzioni di verifica sanitaria.

È stata effettuata al contempo, un'accurata azione di monitoraggio della preesistente situazione organizzativa e gestionale sul territorio. Gli effetti legati all'attuazione delle nuove disposizioni normative presentano aspetti positivi nell'area dell'accertamento sanitario in quanto l'INPS ha messo a disposizione adeguate strutture (Centri medico-legali) distribuite capillarmente su tutto il territorio, capaci di assicurare uniformità e qualità nella metodologia di accertamento, grazie all'impiego di risorse umane di elevata professionalità



nonché all'utilizzo di strumentazioni ad avanzata tecnologia. Ciò consentirà all'Istituto di conseguire omogeneità nei giudizi medico-legali che l'attuale sistema accertativo non ha fino ad oggi garantito.

➔ OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

L'esercizio delle nuove funzioni in carico all'Istituto rappresenta un forte stimolo alla creazione di nuove e più efficaci sinergie collaborative a livello locale. A tal fine, è stato messo a punto un adeguato sistema informatico capace di ricongiungere, in unità virtuale, i vari segmenti del procedimento e di collegare in rete i diversi gestori dell'iter concessorio, al fine di una rapida acquisizione delle informazioni necessarie alla definizione. Tutto ciò avrà una ricaduta positiva in termini di miglior servizio ai richiedenti le prestazioni, con l'eliminazione dei ritardi nella definizione delle domande, una gestione più efficace del contenzioso ed una maggiore tempestività nel pagamento delle prestazioni: obiettivi che sono stati inseriti nel Piano-*budget* delle singole strutture territoriali.

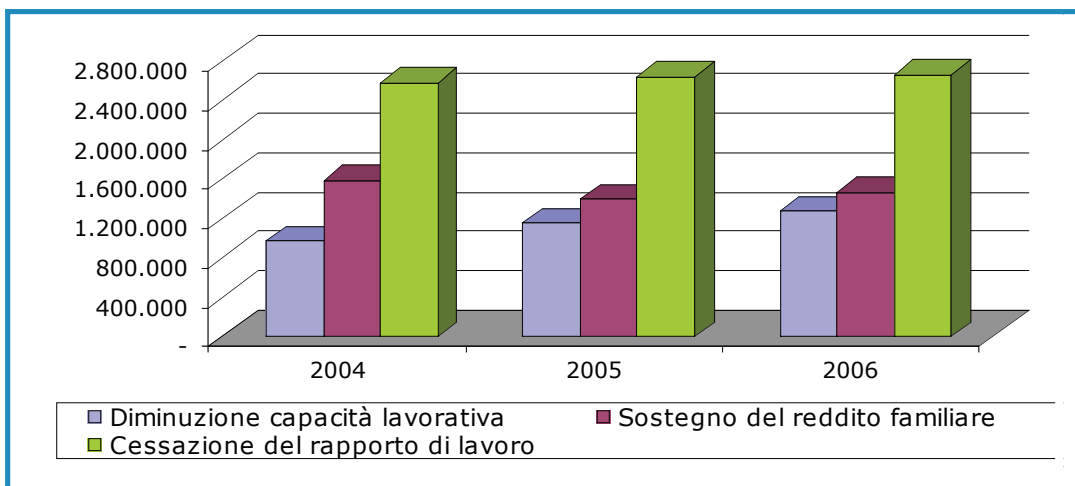
4. LE PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO

Le prestazioni a sostegno del reddito, a differenza delle prestazioni pensionistiche, sono strettamente legate alla situazione socio-economica del territorio ed evidenziano le situazioni di criticità presenti in determinati periodi e zone del Paese. La conoscenza e l'analisi di tali fenomeni rappresentano un passaggio fondamentale per l'individuazione e l'attivazione di interventi correttivi da parte delle strutture, in termini organizzativi e procedurali, con assegnazione di specifici obiettivi di miglioramento nell'ambito dei Piani annuali di attività. In alcuni casi, lo smaltimento delle giacenze, che si determinano per il flusso delle richieste di prestazioni, rappresenta oggi un obiettivo aziendale su cui misurare la propria *performance*.

I risultati ottenuti dall'Istituto nel 2006, in riferimento alla diminuzione di tale **giacenza** e alla **riduzione della spesa per interessi legali**, evidenziano un avanzamento nella qualità del servizio erogato rispetto all'anno precedente, nonostante il volume complessivo delle richieste di indennità mostri un *trend* di crescita in accelerazione.

Nel 2006 le domande complessive per prestazioni a sostegno del reddito sono cresciute di 214.342 unità (4,1% in più rispetto al precedente esercizio). L'incremento maggiore si registra per le richieste connesse a diminuzione della capacità lavorativa, che aumentano del 10,4%; seguono le domande a sostegno del reddito familiare con il 5,2% ed infine quelle relative alla cessazione del rapporto di lavoro che invece presentano incrementi contenuti (0,8%).

▪ **Richieste di indennità. Anni 2004-2006**



L'andamento descritto trae origine dai mutamenti intervenuti nel contesto sociale; se la ripresa economica da un lato ha interrotto il *trend* crescente nelle domande di prestazioni legate alla cessazione del rapporto di lavoro, dall'altro lato la regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari (soprattutto lavoratori domestici) e il lavoro atipico, hanno prodotto effetti diretti sulla richiesta di prestazioni a sostegno del reddito familiare e per diminuzione della capacità lavorativa. Questa premessa è necessaria per comprendere la situazione della giacenza dell'istituto nel processo a sostegno del reddito.

Situazione delle domande ancora da definire (giacenze)

Per quanto riguarda le prestazioni per "diminuzione della capacità lavorativa", nonostante l'incremento delle richieste pervenute relativo a tutti i prodotti offerti, nel 2006 aumenta il numero delle domande definite rispetto all'anno precedente. La giacenza dell'indennità di maternità cala del 7,9%, mentre quella dell'indennità di malattia cresce del 3,5% a fronte di un incremento delle domande presentate del 7,1%.

Diminuzione della capacità lavorativa	Pervenute			Definite			Giacenza finale		
	2005	2006	var %	2005	2006	var %	2005	2006	var %
INDENNITÀ DI MALATTIA	735.003	787.729	7,2	734.296	786.542	7,1	33.683	34.870	3,5
INDENNITÀ DI MATERNITÀ	365.315	421.067	15,3	359.399	423.317	17,8	28.496	26.246	-7,9
L.104 CONGEDI PARENTALI	7.985	10.346	29,6	7.965	10.108	26,9	660	898	36,1
INDENNITÀ TBC	2.553	3.285	28,7	2.657	3.498	31,7	1.541	1.325	-14,0
IND.TBC POST SAN.	1.643	2.196	33,7	1.612	2.187	35,7	330	341	3,3
ASSEGNO CURA TBC	5.118	6.999	36,8	5.172	7.145	38,1	3.244	3.093	-4,7

Nell'area del sostegno al reddito familiare crescono i pagamenti diretti e gli assegni familiari per i lavoratori autonomi, ma a questi si contrappone una diminuzione delle prestazioni sociali agevolate, erogate per conto dei Comuni.



	Pervenute			Definite			Giacenza finale		
	2005	2006	var %	2005	2006	var %	2005	2006	var %
Pagamenti diretti	373.814	455.797	21,9	373.780	456.157	22,0	88.015	87.559	-0,5
Assegni fam. Lav.autonomi	152.951	175.689	14,9	151.546	175.715	15,9	11.670	11.644	-0,2
Prest. sociali dai comuni	582.519	546.802	-6,1	602.748	549.431	-8,8	171.625	168.917	-1,6

L'area **cessazione e sospensione del rapporto di lavoro** evidenzia una incisiva attività di erosione delle giacenze condotta dall'istituto per la disoccupazione ordinaria, la disoccupazione con requisiti ridotti e la cassa integrazione guadagni. Per la Disoccupazione agricola l'aumento delle domande pervenute ha, invece, contribuito a una crescita delle giacenze pari al 48,3%.

Cessazione e sospensione del rapporto di lavoro	Pervenute			Definite			Giacenza		
	2005	2006	Var.%	2005	2006	Var.%	2005	2006	Var.%
Disoccupazione ordinaria	621.116	615.950	-0,8	616.014	634.834	3,1	62.505	43.621	-30,2
Disoccupazioni ord. con requisiti ridotti	610.337	622.271	2,0	611.254	623.065	1,9	1.719	925	-46,2
Disoccupazione agricola	608.109	665.406	9,4	608.453	663.845	9,1	3.229	4.790	48,3
Trattamento spec. Agr	299.191	301.247	0,7	299.114	301.954	0,9	2.030	1.323	-34,8
Ds agr. requisiti ridotti	12.828	14.696	14,6	13.021	14.630	12,4	69	135	95,7
Indennità mobilità	88.496	83.852	-5,2	88.038	83.790	-4,8	7.636	7.698	0,8
Cassa integr. guadagni	616.542	614.231	-0,4	623.137	633.185	1,6	115.688	96.734	-16,4
Trattamento fine rapporto	61.836	66.819	8,1	62.945	66.452	5,6	3.776	4.143	9,7

➔ OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Le azioni programmate per il prossimo triennio sono finalizzate a sviluppare la ristrutturazione organizzativa dell'intera area e la reingegnerizzazione del sistema procedurale, sfruttando i vantaggi derivanti dalla trasmissione mensile dei flussi contributivi individuali. L'INPS ritiene di poter assicurare, in tal modo, la **necessaria continuità tra reddito da lavoro e prestazione**, nella considerazione che in un mercato del lavoro caratterizzato da forme occupazionali flessibili, assume particolare rilievo l'erogazione tempestiva e corretta di prestazioni finalizzate a sostenere il reddito.

5. I SERVIZI DELL'AREA MEDICO-LEGALE

L'attività medico-legale si sviluppa in due macro Aree che si pongono, quale momento iniziale, alla base del soddisfacimento delle istanze sociali di natura sanitaria inerenti al settore "pensionistico" e a quello "a sostegno del reddito".



<ul style="list-style-type: none"> • assegni di invalidità; • pensioni di inabilità; conferma di assegni già in godimento; • revisioni; • ricorsi. 	<ul style="list-style-type: none"> • indennità di malattia; • benefici assistenziali ex art. 33 della legge 104/92; • tutela della parentalità e dell'handicap; • indennità di disoccupazione; • assegni familiari o del nucleo familiare; • prestazioni economiche connesse all'assicurazione obbligatoria contro la TBC; • prevenzione dell'invalidità/inabilità attraverso le cure balneo-termali.
--	--

Andamento produttivo dei principali prodotti

Tipologia attività	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
Visite e decisioni per prestazioni pensionistiche (prime visite, conferme AOI, revisioni, ricorsi, visite peritali)	228.810	234.399	246.896
Visite e decisioni in atti per prestazioni a sostegno del reddito (disoccupazione, assegni familiari, tubercolosi, cure termali, visite ambulatoriali di controllo)	211.279	226.626	222.926
Totale	440.089	461.025	469.822

	Tipologia attività	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
Decisioni in atti per prestazioni a sostegno del reddito	Contenzioso INPS-INAIL	45.557	37.118	32.680
	Esame della certificazione di malattia	11.410.911	11.552.875	11.116.357
	Predisposizione visite mediche di controllo domiciliare	686.514	696.910	725.269
	Esame dei verbali di visita medica di controllo domiciliare	934.706	908.558	933.983
	Pareri di giustificabilità per assenza al controllo domiciliare	69.611	72.078	78.252
	Totale	13.147.299	13.267.539	12.886.541



Quanto alle funzioni di verifica dello stato della malattia in assenza dal lavoro, presso il domicilio dei lavoratori per conto dell'Istituto nonché delle ASL, in forza di apposite convenzioni, si riportano i dati dell'ultimo biennio nella tabella seguente:

	Anno 2004		Anno 2005		Anno 2006	
	Pervenute	Definite	Pervenute	Definite	Pervenute	Definite
VMCd INPS ⁽¹⁾	1.184.554	1.182.009	1.176.752	1.177.021	1.216.593	1.215.919
VMCd ASL ⁽²⁾	139.684	140.428	136.100	135.955	137.235	137.073

(1) Visite di controllo domiciliari richieste d'ufficio ed espletate da medici in convenzione ("liste speciali").

(2) Visite mediche di controllo domiciliari effettuate presso le ASL.

Si rileva, quindi, che nell'anno 2006 vi è stato un complessivo incremento delle visite mediche effettuate e un accentuato controllo sullo stato di salute dei lavoratori in malattia.

➔ OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Interventi organizzativi e procedurali in grado di garantire un servizio più qualificato al cittadino/lavoratore avente titolo alla prestazione, utilizzando i vantaggi di un sistema integrato di gestione delle informazioni sanitarie relative ai cittadini: sicché l'emanazione del decreto attuativo circa la trasmissione telematica del certificato di malattia apporterebbe significativi vantaggi in termini di efficacia economica e di qualità del servizio reso.

È, quindi, obiettivo di miglioramento la completa informatizzazione integrata della gestione sanitaria del lavoratore assicurato anche invalido e del pensionato per inabilità.

6. LE ATTIVITÀ DELL'AVVOCATURA

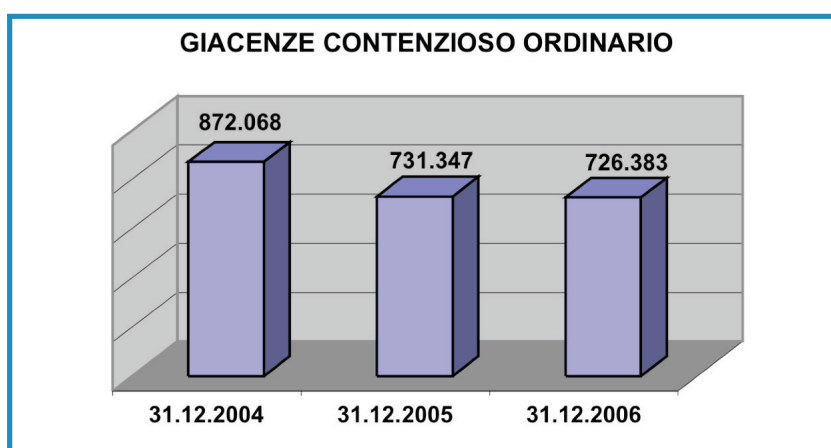
L'attività degli uffici legali relativa al contenzioso 2006 viene sintetizzata nella tabella sottostante nella quale risultano i *trend* dei giudizi pendenti: in diminuzione quello per le prestazioni pensionistiche e per le prestazioni a sostegno del reddito mentre è ancora in aumento per gli invalidi civili (10,3% rispetto al 2005).

Contenzioso ordinario di 1° e 2° grado

Materie del giudizio	Giacenza al 1.1.06	Giudizi iniziati			Costit. in giudizio	Giudizi definiti					Giacenza al 31.12.06
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. parte avversa	Altro	Cessata materia del contend.	Totale	
Prestazioni pensionistiche	109.373	2.786	33.336	36.152	30.354	13.074	12.611	11.056	3.465	40.206	105.319
Prestazioni a sostegno del reddito	179.396	2.312	46.931	49.243	38.417	15.286	24.210	29.751	7.234	76.481	152.158
Contenzioso contributivo	81.397	1.302	22.980	24.282	19.670	9.720	8.253	1.733	2.634	22.340	83.339
Procedure concorsuali	17.143	12.271	1.408	13.679	10.076	10.244	356	1.152	861	12.613	18.209
Opposizioni dell'Istituto	24.303	3.339	490	3.829	797	1.963	1.740	3.204	473	7.380	20.752
Previdenza agricola	12.418	134	3.491	3.625	2.524	1.242	865	1.817	144	4.068	11.975
Invalidi civili	278.496	1.574	140.653	142.227	122.059	34.127	47.272	28.194	4.099	113.692	307.031
Altro contenzioso	22.344	1.250	5.787	7.037	5.007	2.532	2.157	1.747	516	6.952	22.429
TOTALE	731.347	24.969	255.106	280.075	228.996	88.236	97.664	79.676	19.463	285.039	726.383
Totale al netto invalidi civili	452.851	23.395	114.453	137.848	106.937	54.109	50.392	51.482	15.364	171.347	419.352

Statistiche aggiornate al 04.04.2007

Complessivamente al 31 dicembre 2006 risultano giacenti 726.383 giudizi, con un decremento dello 0,7% rispetto a quelli del 31 dicembre 2005 (731.347).





Giacenza delle cause per principali materie

Ricorsi	Anno 2005	Anno 2006	Variazione % 2006/2005
Complessivi	731.347	726.383	-0,7
Esclusa invalidità civile	452.870	419.352	-7,4

Giacenza delle cause per principali materie

Materie	Anno 2005	Anno 2006	Variazione % 2006/2005
Prestazioni pensionistiche	109.427	105.319	-3,8
Prestazioni a sostegno del reddito	179.334	152.158	-15,2
Invalidità civile	278.477	307.031	10,3
Interessi e rivalutazione monetaria	48.850	35.662	-27,0

La riduzione della giacenza, rispetto all'anno 2005, è evidente in materia di interessi e di rivalutazione monetaria (-27,0%), nelle prestazioni a sostegno del reddito (-15,2%) e, più contenuta, nelle prestazioni pensionistiche (-3,8%). In controtendenza, continua ad essere, l'invalidità civile che registra un aumento del 10,3%.

Il contenzioso per invalidità civile continua a registrare un sensibile aumento nelle Regioni in cui, per le caratteristiche socio-economiche, tali prestazioni sono più diffuse e dove si sono maggiormente avvertiti gli effetti negativi della normativa che ha finora regolato la materia.